

AGGIORNAMENTO NOTA OPERATIVA GESTIONE CONTABILE FONDI PNRR E PNC

Sommario

1. AGGIORNAMENTO STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE	2
2. GESTIONE CONTABILE	6
3 . STANDARDIZZAZIONE ATTI	11
4 . MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE	12
4.1 Il principio del Do Not Significant Harm (DNSH).....	13
5. CONTROLLO DI GESTIONE	14

a cura di

Alberto Scheda e Simona Lodesani

TAVOLO TEMATICO PNRR, STRATEGIE, FINANZIAMENTI E FONDI STRUTTURALI

Anci Emilia-Romagna



1. AGGIORNAMENTO STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

Adeguamento delle diverse sezioni del **Documento Unico di Programmazione** alle misure del PNRR, così come indicato anche dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, nella Circolare delle procedure finanziarie PNRR del 26 luglio 2022 (https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/news/lspettorati/2022/news_26_luglio_2022/index.html).

Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio

8.1. La Sezione Strategica (SeS)

“La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all’art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell’ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall’Unione Europea.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell’amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l’ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato”.

E’ opportuno dedicare una sezione alle misure del PNRR e più in generale del Next Generation EU all’interno dell’**analisi di contesto**.

8.1.1 Albero Programmazione Strategica e Operativa

L’albero della programmazione è la rappresentazione schematica delle linee di mandato del Sindaco, che si articolano in obiettivi strategici, dai quali discendono gli obiettivi operativi e i rispettivi risultati attesi.

Gli obiettivi strategici sono correlati ai 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goal – SDGs) dell’Agenda 2030 dell’ONU, allo scopo di una lettura dell’azione dell’ente con la lente dell’Agenda 2030 per non perdere di vista la dimensione globale del nostro agire e il contributo locale alla sostenibilità.

Nell’albero della programmazione sono individuati, suddivisi per le 6 missioni del PNRR, ciascuna evidenziata con una colorazione diversa, (Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura e Turismo; Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica; Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile; Istruzione e Ricerca; Inclusione e Coesione; Salute), quegli obiettivi operativi e/o risultati attesi che afferiscono a progettualità finanziate, candidate o da candidare a finanziamento.

Albero della Programmazione

Legenda	
PNRR	Missione 1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA
	Missione 2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
	Missione 3 - INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE
	Missione 4 - ISTRUZIONE E RICERCA
	Missione 5 - INCLUSIONE E COESIONE
	Missione 6 - SALUTE

Linea di mandato	Obiettivo strategico	SDGs	Obiettivo operativo	Risultato atteso	Referente politico	Referente tecnico
1 - CESENA DEI MOLTI	1.1 - Verso un welfare circolare e di comunità		1.1.1 - Agenzia per la Famiglia	Riprogettazione, valorizzazione e interconnessione dei: centro famiglie, centro documentazione educativa, progetto giovani, informagiovani quale rete dei servizi del territorio
				Centro Polifunzionale a supporto delle famiglie e della comunità
				Sostegno alla costituzione di nuovi nuclei familiari
				Baby sitter di territorio
			1.1.2 - Riorganizzazione dei servizi sociali anche in una logica di decentramento	Riorganizzazione dei servizi sociali anche in una logica di maggiore attenzione al decentramento (Poli)
				Antenne sociali sul territorio (coordinamento con CRI, Caritas, Associazioni di volontariato, scuole...)
	Rafforzare i servizi sociali attraverso meccanismi di supervisione			

Tabella: Esempio di Albero della programmazione

8.2. La Sezione Operativa (SeO)

“La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell’ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell’ente”.

La definizione degli obiettivi operativi della SeO deve tenere conto degli interventi finanziati e delle linee di finanziamento cui ci si candida. Gli stessi obiettivi potrebbero essere “riclassificati” secondo le missioni e componenti nelle quali si articola il PNRR.

- Missione 1: digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura;
- Missione 2: rivoluzione verde e transizione ecologica;
- Missione 3: infrastrutture per una mobilità sostenibile;
- Missione 4: istruzione e ricerca;
- Missione 5: inclusione e coesione;
- Missione 6: salute.

Scheda Obiettivo Operativo (Sezione Operativa)

Legenda	
PNRR	Missione 1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITA', CULTURA
	Missione 2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
	Missione 3 - INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITA' SOSTENIBILE
	Missione 4 - ISTRUZIONE E RICERCA
	Missione 5 - INCLUSIONE E COESIONE
	Missione 6 - SALUTE

Linea di mandato 1 - CESENA DEI MOLTI	
<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>1.1 Verso un welfare circolare e di comunità</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>1.1.1 Agenzia per la Famiglia</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Riprogettazione, valorizzazione e interconnessione dei: centro famiglie, centro documentazione educativa, progetto giovani, <u>informagiovani</u> quale rete dei servizi del territorio • Centro Polifunzionale a supporto delle famiglie e della comunità • Sostegno alla costituzione di nuovi nuclei familiari ✓ <u>Baby sitter di territorio</u>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • • •
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • • • •

Tabella: Esempio di scheda di Obiettivo Operativo

Il **quadro esigenziale**, nel caso sia inserito nel DUP, dovrà tenere conto delle linee di finanziamento cui l'Amministrazione ritiene opportuno candidarsi.

L'adeguamento riguarda:

- **i progetti;**
- **le azioni;**
- **gli obiettivi operativi per i soggetti inclusi nel GAP**, che risultano eventualmente attuatori di linee di finanziamento PNRR;

- **il piano triennale delle oo.pp** (specifica evidenza nella “descrizione dell’intervento” scheda D – Elenco degli interventi del programma);
- **il fabbisogno del personale** (in caso di assunzioni PNRR a tempo determinato finanziate dai quadri economici delle opere o dal bilancio dell’ente);
- **piano degli incarichi** (se l’ente ritiene opportuno di conferire incarichi al di fuori di quelli finanziati e finanziabili dal quadro economico dell’opera);
- **programmazione biennale degli acquisti** (in particolare per bandi digitali)

In caso di realizzazione di opere in accordo tra più enti solo l’ente attuatore/capofila dovrà integrare il piano triennale delle oo.pp.

La tastiera dei fondi

L’approfondimento delle opportunità di finanziamento va sviluppato non solo rispetto alle opportunità derivanti dal PNRR, ma anche rispetto a quelle derivanti da fonti comunitarie, ministeriali e regionali, esplicitate nel nuovo Quadro Finanziario Pluriennale 2021-2027 e nei documenti strategici regionali (DSR - Documento Strategico Regionale - 2021-2027, Patto per il lavoro e per il clima).

Progetti e relative fonti di finanziamento								
Progetti	FESR OP5 Europa vicina ai cittadini (ATUSS)	FESR OP1 Europa più intelligente (Digitalizzazione)	FESR OP2 Europa più verde (Transizione ecologica)	FSE OP4 Europa più sociale	FSC Fondo Sviluppo e Coesione	PNRR Piano Nazionale Ripresa e Resilienza	CTE Cooperazione Territoriale Europea	FONDI CE Fondi Commissione Europea (diretti)
Politiche di assistenza alle persone fragili				Priorità 4 Inclusione sociale	programma in via di definizione			Programma Diritti e Valori - FAMI
Realizzazione centro polifunzionale loc. Alfero	OB. 5.1 sviluppo sociale, economico e ambientale nelle aree urbane (ATUSS)			Priorità 4 Inclusione sociale	programma in via di definizione			
Realizzazione centro polifunzionale loc. Balze	OB. 5.1 sviluppo sociale, economico e ambientale nelle aree urbane (ATUSS)			Priorità 4 Inclusione sociale	programma in via di definizione			Bandi Europa Creativa
Potenziamento azioni di marketing territoriale					programma in via di definizione	M1C3 - Inv. 1.1 Strategia digitale e piattaforme per il patrimonio culturale	Bandi Interreg Europe, Interreg Med, Adrion, Interreg Central Europe, Italia-Croazia	Bando Cosme
Economia di Comunità (Io sono Cesena)		OS 1.2 vantaggi della digitalizzazione per cittadini e PA			programma in via di definizione	Non sono previsti bandi indirizzati direttamente ai Comuni	Bando Urbact	Bandi Horizon Europe

Tabella: Esempio di “tastiera dei fondi”

1.2 Piano Integrato di Attività e Organizzazione

L’impatto del PNRR sul PIAO è diversificato, in quanto di fatto unifica diversi documenti di programmazione.

E’ infatti destinato a sostituire una serie di piani e adempimenti previsti da diverse disposizioni normative, quali:

- gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all’art. 10 del D.Lgs. n. 150/2009 (Piano della performance);
- la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali;

- c) gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne;
- d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione.

Sarà quindi necessario un adeguamento:

- agli obiettivi operativi del DUP nel piano della performance;
- alla programmazione di reclutamento del personale, in caso di assunzioni a tempo determinato collegate a progetti del PNRR;
- alla strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo nel caso per esempio di progetti PNRR che impattino sulle competenze digitali dei dipendenti.

Per quanto riguarda il Piano Anticorruzione e trasparenza, posto che tutti gli atti, i contratti e i provvedimenti di spesa sono sottoposti a controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativo contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile, si può ipotizzare di intensificare i controlli sulle aree maggiormente a rischio corruzione.

Sul fronte dell'incentivazione al personale dipendente è da valutare, in sede di costituzione fondo risorse decentrate, la possibilità di finanziare progetti art. 67 comma 5 lett. b) CCNL 21/05/2018, per il conseguimento di specifici obiettivi collegati alla gestione risorse PNRR.

2. GESTIONE CONTABILE

PAROLA D'ORDINE: **TRACCIABILITA'**

1.1 CODIFICA CAPITOLI

a) Spesa:

- Corrispondenza capitolo – cup (eccezione bandi digitale in quanto se gestiti dall'Unione per la stessa linea di intervento ci possono essere diversi cup che devono essere necessariamente intestati ai singoli comuni)
- Denominazione capitolo: misura PNRR + denominazione progetto (*esempio PNRR - M2.C4 Efficientamento energetico immobili comunali; PNRR - M5.C2.2 - Riqualificazione Centro Storico 3° Stralcio*). Valutare la possibilità, in caso di cofinanziamento, di istituire più capitoli in base alla forma di finanziamento (a livello di software: può aiutare anche con la gestione della cassa vincolata)
- Codifica transazione elementare:
 - o Codice 4: per le spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell'Unione europea
 - o Codice 5: per le spese finanziate da trasferimenti regionali correlati ai finanziamenti dell'Unione europea
 - o Codice 7: per le spese correlate ai finanziamenti dell'Unione europea finanziati da risorse dell'ente
- In base al gestionale dell'ente verificare la possibilità di attribuire un "codice lavoro" al fine di facilitare nel corso della gestione i controlli a livello di utilizzi e flussi finanziari.
-

b) Entrata:

- Corrispondenza *capitolo entrata – opera finanziata* oppure *capitolo entrata – linea di finanziamento* (per esempio unico capitolo per progetti PNRR - M5.C2.2 – *rigenerazione urbana*)
 - Piano finanziario da attribuire in base al soggetto che eroga le somme (se i trasferimenti PNRR in conto capitale pervengono dalla Regione la codifica sarà E.4.02.01.02.001);
 - Codifica transazione elementare:
 - o codice 1 relativo alle entrate da trasferimenti destinati al finanziamento dei progetti comunitari
- In base al gestionale dell'ente verificare la possibilità di attribuire un "codice lavoro" al fine di facilitare nel corso della gestione i controlli a livello di utilizzi e flussi finanziari.

In caso di realizzazione di opere in accordo tra più enti la codifica dei capitoli di bilancio è differente a seconda di chi realizza l'intervento e della proprietà dell'immobile su cui viene effettuato l'intervento stesso ed è di fatto definita da quanto disciplinato all'interno della convenzione sottoscritta tra gli enti.

Esempio:

La Regione (**Ente A**) risulta beneficiaria di fondi per 1.000.000 di euro da destinare ad un intervento su immobile di un comune (**Ente B**). **L'ente A** gestirà la sola fase legata alla progettazione (100 mila euro). Il **comune B** realizzerà l'opera (900 mila euro).

Ente A

In entrata registrerà un contributo in conto capitale per 1 milione di euro (codifica in base al soggetto che eroga il contributo). In parte spesa stanzierà 100 mila euro per le spese di progettazione (che non devono essere capitalizzate in quanto l'immobile non è di proprietà) e 900 mila per il trasferimento in conto capitale da riconoscere all'ente B (U.2.03.01.02.003 – Contributi agli investimenti a Comuni).

Siccome l'intervento non viene effettuato su proprio patrimonio non sarà oggetto di capitalizzazione e transiterà (sia in entrata che in spesa) a conto economico, non impattando quindi né da un punto di vista economico né patrimoniale.

Ente B

Aggiorna il piano triennale delle opere pubbliche in quanto realizzerà l'opera (900 mila euro).

In entrata registrerà un contributo in conto capitale dalla Regione per 900 mila euro (codifica E.4.02.01.02.001 – contributi agli investimenti da Regioni) mentre codificherà la spesa al titolo II in base all'immobile su cui viene effettuato l'intervento (U.2.02.01.09.003 - Fabbricati ad uso scolastico; U.2.02.01.09.016 –impianti sportivi).

Sarebbe opportuno capitalizzare anche le spese di progettazione sostenute dall'ente A effettuando un accertamento e un impegno di pari importo e procedendo con regolazioni contabili sul tesoriere attraverso emissione di mandato e reversale.

1.2 GESTIONE DEL BILANCIO:

2.2.1 Variazioni di bilancio: in base a quanto previsto dall'art 15 DL 77/2021 gli enti che si trovano in esercizio o gestione provvisoria sono autorizzati, per gli anni 2021-2026, a variare il bilancio per iscrivere i finanziamenti relativi a fondi connessi all'attuazione del PNRR e PNC.

Faq 48 di Arconet: possibilità di approvare in consiglio fino al 31/12 variazioni di bilancio in caso di assegnazione fondi PNRR-PNC non previsti.

2.2.2 Previsioni di bilancio e cronoprogrammi

Possibilità (art 15 c 4 DL 77/2021) di accertare le somme del PNRR e PNC sulla base del solo decreto di assegnazione delle risorse con imputazione agli esercizi di esigibilità previsti nell'atto di assegnazione.

Se è prevista l'erogazione delle risorse sulla base della rendicontazione annuale o infrannuale attraverso Stati Avanzamento Lavori le entrate sono imputate agli esercizi previsti nel cronoprogramma delle spese oggetto del finanziamento. Se varia in cronoprogramma è necessaria una corrispondente variazione del bilancio di previsione.

E' possibile cofinanziare un progetto PNRR/PNC. La Circolare 33/2021 MEF specifica che è vietato doppio finanziamento, ovvero che una stessa spesa/costo sia rendicontata a diversi soggetti eroganti.

In caso di cofinanziamento del progetto non è necessario suddividere la spesa annualmente in proporzione alle fonti di finanziamento. L'importante è che sia assicurata la copertura delle spese di finanziamento fin dall'attivazione del primo impegno con riferimento all'importo complessivo della spesa dell'investimento (NB: l'avanzo può essere applicato solo alla prima annualità del bilancio).

Prevista la possibilità (art 1 comma 4 D32/2019) fino al 31/12/2023 di avviare le relative procedure di affidamento di incarichi di progettazione anche in caso di disponibilità di finanziamenti limitati alle sole attività di progettazione. Le procedure di affidamento dell'attività di progettazione possono essere espletate anche in mancanza di una specifica previsione nei documenti di programmazione (la deroga riguarda solo gli incarichi di progettazione del programma biennale di acquisizione di beni e servizi).

2.2.3: Gli anticipi

E' previsto l'anticipo di risorse per gli interventi PNRR del 10% del contributo. La FAQ 48 precisa che si tratta di anticipazioni di trasferimento e non di anticipazione di liquidità.

Genera avanzo vincolato nel caso in cui non l'ente non sia nelle condizioni di costituire FPV.

2.2.4 PNRR e avanzo

Prevista deroga per gli enti in disavanzo che possono applicare le quote di avanzo vincolato dei fondi PNRR-PNC senza limiti previsti dalla normativa.

2.2.5 Spese personale finanziate all'interno del quadro economico dell'opera

Nel caso i quadri economici dei lavori debbano dare copertura anche ad assunzioni a tempo determinato è necessario trattare le relative prenotazioni/impegni secondo le regole di contabilizzazione degli incentivi funzioni tecniche affinché si generino impegni di spesa sulle spese correnti del personale a cui imputare i mandati delle mensilità.

Se il bando non ne prevede espressamente l'esclusione, la spesa per incentivi per le funzioni tecniche è generalmente ammessa. Attenzione alla quota del 20% che non deve essere destinata al fondo innovazione in quanto la norma prevede l'esclusione per i progetti finanziati da *"risorse derivanti da finanziamenti europei o da altri finanziamenti a destinazione vincolata"*

2.2.6: Le eccezioni. I bandi della transizione al digitale

E' la tipologia di spesa legata all'attuazione dei bandi della **transizione al digitale** che definisce a che titolo dell'entrata è necessario iscrivere i trasferimenti. Se la spesa sostenuta è da imputare al titolo I (per esempio le spese per il cloud), l'entrata sarà riclassificata al titolo II, se invece le spese comportano investimenti, allora l'entrata sarà riclassificata al titolo IV.

I bandi della transizione al digitale si caratterizzano per avere una rendicontazione semplificata per obiettivi (cosiddetta Lump Sum) che non transita per la piattaforma REGIS.

Il CUP deve essere intestato al Comune che provvederà a rendicontare per obiettivi.

E' possibile considerare nella spesa anche quella effettuata precedentemente (da febbraio 2020) purchè preordinata al raggiungimento degli obiettivi oggetto di rendicontazione.

Gli eventuali "risparmi" originano avanzo libero.

Non è previsto l'erogazione di acconti; il trasferimento è corrisposto solo a rendicontazione avvenuta. Tale linea di finanziamento non genera quindi cassa vincolata.

L'apparente "semplicità" di questi bandi si ridimensiona nel momento in cui ci troviamo di fronte a comuni che hanno trasferito la funzione dei sistemi informatici in Unione.

Cosa fare, posto che è il comune l'unico titolato a presentare la domanda e ad inviare la rendicontazione (non finanziaria)?.

Le strade proposte possono essere diverse: la prima segue esattamente l'organizzazione che si sono dati gli enti trasferendo la funzione in Unione. L'Unione effettuerà gli affidamenti attraverso i fondi che i comuni trasferiscono e il comune renderà una volta raggiunto l'obiettivo.

- 1) Il comune (unico possibile beneficiario del trasferimento) iscrive l'entrata al titolo II (o IV) del bilancio e il contributo da trasferire all'Unione tra i trasferimenti di spesa corrente o capitale (in base alla tipologia della spesa).
- 2) L'unione in entrata registrerà un trasferimento al Titolo II o titolo IV (piano dei conti: trasferimenti correnti da comuni E.2.01.01.02.003 o conto capitale 4.02.01.02.003) a finanziamento di spese stanziato al titolo I (per esempio Servizi informatici e telecomunicazioni U.1.03.02.19.000) oppure al titolo II (per esempio Sviluppo software 2.02.03.02.001).

La seconda strada, proposta anche da IFEL, mantiene invece tutta la gestione in capo al comune e

garantisce anche la corrispondenza finanziaria in capo al soggetto titolato alla rendicontazione dell'obiettivo.

Il comune quindi iscriverà al titolo II, o al titolo IV, dell'entrata il contributo PNRR e, in base alla tipologia di attività prevista gli stanziamenti per effettuare gli affidamenti di acquisto di beni e/o servizi, alimenterà capitoli di spesa corrente o conto capitale.

La vera problematica è legata alla responsabilità di spesa. A chi imputare la responsabilità della spesa e dell'entrata posto che la funzione è stata trasferita?

Si possono assegnare i capitoli di spesa al responsabile del servizio informatico dell'unione. In questo modo il responsabile dei servizi informatici avrà capacità di spesa su parte del bilancio del comune, provvederà ad adottare gli atti di impegno, ad accettare o rifiutare le fatture elettroniche e ad effettuare le liquidazioni.

Quale impostazione scegliere?

Le linee guida <https://innovazione.gov.it/italia-digitale-2026/attuazione-misure-pnrr/> non hanno chiarito i dubbi legati a questa casistica.

Definiscono infatti **Soggetto attuatore** il soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e del completamento dell'intervento finanziato dal PNRR.

"A seconda dello specifico Avviso pubblico a lump sum di riferimento, il SA è individuato in:

- *Pubblica Amministrazione Locale (si intende: Comuni, Regioni e Province autonome);*
- *Scuole (sedi di Direttivo Statali);*
- *Università e Istituti di Istruzione Universitaria pubblici, gli Enti e le Istituzioni di ricerca pubblici, gli*
- *Enti e Consorzi per il diritto allo studio, i Consorzi interuniversitari di ricerca e le Istituzioni per*
- *l'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica - AFAM pubbliche;*
- *Aziende sanitarie locali, Aziende ospedaliere pubbliche e Agenzie sanitarie regionali;*
- *Altre Amministrazioni Pubbliche.*

Il Soggetto attuatore, oltre ad assumere la responsabilità dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dei singoli progetti, assicura altresì il monitoraggio del proprio progetto finanziato a valere sul PNRR, alimentando la Piattaforma PaDigitale 2026.

*Per **Soggetto realizzatore o esecutore** si intende invece il soggetto e/o operatore economico (es. fornitore di beni e servizi/esecutore lavori) a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto individuato dal Soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile (es. in materia di appalti pubblici)"*

Può l'Unione rientrare tra i soggetti e/o operatori economici che a vario titolo sono coinvolti nella realizzazione del progetto?

La seconda impostazione, snaturando di fatto tutto l'impianto unionale, garantisce una corrispondenza finanziaria in fase di rendicontazione dell'obiettivo.

1.3 PAGAMENTI:

Riportare negli ordinativi di pagamento i codici CUP e l'indicazione delle missioni e degli interventi per i progetti del PNRR.

E' necessario verificare quali dati/descrizioni il gestionale in uso riporta in automatico al momento dell'emissione del mandato. Se per esempio riporta la descrizione del capitolo, averlo denominato correttamente comporta avere garantita l'indicazione delle missioni e degli interventi PNRR. Verificare quali altri campi vengono riportati in automatico al fine di limitare l'inserimento manuale di dati.

2.4 CASSA VINCOLATA

I trasferimenti connessi a risorse del PNRR avverranno su apposite contabilità speciali parte in Tesoreria Unica, ovvero su appositi conti vincolati presso la Banca d'Italia.

Non è stato previsto alcun obbligo di tenuta di conti separati da parte degli enti territoriali soggetti attuatori.

Gli enti attuatori sono tenuti solo alla perimetrazione delle risorse del PNRR con l'utilizzo di appositi capitoli. Il principio contabile applicato non prevede un obbligo di utilizzo di conti dedicati presso il proprio tesoriere e/o di sottoconti lasciando all'autonomia dell'ente la modalità che ritiene più appropriata per garantire il rispetto della disciplina contabile armonizzata.

Due le modalità di gestione degli incassi e dei pagamenti relativi ad un progetto PNRR/PNC:

- In caso di pagamenti a fornitori, effettuati anticipando liquidità, questi verranno disposti attingendo dalla cassa libera. Al momento dell'incasso del trasferimento questo andrà imputato in parte per ripristinare la cassa libera mentre la parte non ancora spesa confluirà nella cassa vincolata.
- Tramite l'utilizzo delle partite di giro si integra il saldo del conto vincolato in modo tale da fare sì che tutti i pagamenti vengano effettuati attingendo dalla cassa vincolata.

E' imprescindibile la corretta codifica dei capitoli.

E' necessario prestare particolare attenzione a questa gestione in quanto anche la Corte dei conti attiverà controlli specifici, unitamente a quelli relativi all'utilizzo dell'avanzo e al rispetto dei cronoprogrammi, in quanto il mancato rispetto di quanto stabilito nei bandi comporta la revoca di tutto il finanziamento.

3 . STANDARDIZZAZIONE ATTI

Definire un modello di atto con premesse e dispositivi standard da integrare in base allo specifico progetto (Importanti i riferimenti ai dati ex art. 6.3 DPCM 15/9/2021, alla FAQ 48 Arconet, Dlg 77/2021, Dlg152/2021...)

Definire regole per sintassi oggetti degli atti affinché riportino riferimenti a PNRR e alle codifiche delle missioni/componenti/misure

Obblighi in materia di trasparenza amministrativa: inserimento all'interno della documentazione progettuale nonché la valorizzazione dell'emblema dell'Unione Europea.

In allegato bozza delibera e determina.

4 . MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE

Le amministrazioni titolari dei progetti finanziati dal PNRR sono responsabili della relativa attuazione secondo il principio della sana gestione finanziaria e nel rispetto della normativa nazionale ed europea, in particolare per quanto riguarda:

- prevenzione, individuazione e correzione delle frodi
- corruzione e conflitti di interessi
- rispetto dei cronoprogrammi per il conseguimento dei target intermedi e finali

Al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo, il Ministero dell'economia e delle finanze-Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e renderà disponibile un apposito sistema informatico (**ReGis**).

Una volta operativa tale piattaforma sarà necessario valutare le informazioni richieste ed adeguare eventualmente i dati e le informazioni da inserire nei documenti contabili e nella codifica dei capitoli.

La circolare della Ragioneria dello Stato del 21 giugno 2022 fornisce indicazioni operative sulle modalità di espletamento degli adempimenti di monitoraggio attraverso il sistema ReGis, con riferimento alla tipologia di informazioni rilevanti, alle principali funzionalità del sistema, ai soggetti coinvolti nel processo di monitoraggio a livello centrale e territoriale ed ai rispettivi ruoli, alle tempistiche e modalità di utilizzo.

Relativamente all'aggiornamento dei dati sul sistema ReGis, le Amministrazioni titolari delle misure sono tenute ad assicurare la registrazione e la validazione delle informazioni con cadenza mensile, nel termine massimo di 20 giorni successivi all'ultimo giorno di ciascun mese di riferimento dei dati (es. i dati di attuazione al 30 giugno devono essere registrati sul sistema ReGis e resi disponibili per il MEF SC PNRR entro il 20 luglio

La prima scadenza per l'aggiornamento dei dati di monitoraggio sul sistema ReGis è fissata al 30 giugno 2022.

Aggiornamento dati monitoraggio	Registrazione su ReGis Soggetti Attuatori	Validazione su ReGis Udm PA centrali
30-giu	10-lug	20-lug

Come già evidenziato sarà necessario porre particolare attenzione alla **gestione della cassa** (vincolata e libera).

E' necessario presidiare costantemente lo stato di attuazione dei lavori al fine di rendicontare in modo tempestivo per evitare squilibri sulla cassa.

In linea di massima è previsto:

- Anticipo iniziale fino ad un massimo del 10% del costo del singolo intervento;
- Erogazioni intermedie (fino ad un massimo del 90% compreso l'anticipo) a fronte della rendicontazione delle spese sostenute;

- Saldo finale a seguito di attestazione raggiungimento target e milestone.

Già il fatto che l'aggiudicatario dei lavori possa richiedere l'anticipo del 20%/30% può portare a tensioni sulla cassa.

E' necessario prestare particolare attenzione al bando e alla possibilità prevista o meno di utilizzare **i ribassi d'asta**.

Inoltre, nel caso si risulti beneficiari di fondi PNRR/PNC, è doveroso porre particolare attenzione all'utilizzo delle risorse a disposizione dell'ente. L'incremento dei prezzi può essere finanziato con il ribasso, se utilizzabile (i bandi della rigenerazione urbana non lo prevedono) e gli imprevisti. Dovessero essere insufficienti tali voci del quadro economico, sarà necessario cofinanziare l'investimento con risorse proprie.

4.1 Il principio del Do Not Significant Harm (DNSH)

Il **principio Do No Significant Harm (DNSH)** prevede che gli interventi previsti dai PNRR nazionali **non arrechino nessun danno significativo all'ambiente**: questo principio è fondamentale per accedere ai finanziamenti del Recovery Fund.

Tutti i progetti e le riforme proposti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza italiano sono stati valutati considerando i criteri DNSH. Coerentemente con le linee guida europee, la valutazione tecnica ha stimato in una prospettiva a lungo termine, per ogni intervento finanziato, gli effetti diretti e indiretti attesi.

Le amministrazioni sono chiamate a garantire concretamente che ogni misura non arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali, adottando specifici requisiti in tal senso nei principali atti programmatici e attuativi. In particolare, **gli impegni presi dovranno essere tradotti con precise avvertenze e monitorati dai primi atti di programmazione della misura fino al collaudo/certificato di regolare esecuzione degli interventi**. Sarà opportuno esplicitare gli elementi essenziali necessari all'assolvimento del DNSH nei decreti di finanziamento e negli specifici documenti tecnici di gara, eventualmente prevedendo meccanismi amministrativi automatici che comportino la sospensione dei pagamenti e l'avocazione del procedimento in caso di mancato rispetto del DNSH. Allo stesso modo, una volta attivati gli appalti, sarà utile che il documento d'indirizzo alla progettazione fornisca indicazioni tecniche per l'applicazione progettuale delle prescrizioni finalizzate al rispetto del DNSH, mentre i **documenti di progettazione, capitolato e disciplinare dovrebbero riportare indicazioni specifiche finalizzate al rispetto del principio affinché sia possibile riportare nei SAL una descrizione dettagliata sull'adempimento delle condizioni imposte dal rispetto del principio**.

Dalle FAQ pubblicate al seguente link <https://italiadomani.gov.it/it/faq/il-principio-dnsh.html> si evince tra l'altro che: *“Non tutte le attività hanno necessariamente il potenziale di arrecare un danno significativo, pertanto, non tutte le attività avranno delle schede associate, non dovendo verificare specifici vincoli per rispettare il principio DNSH. Nella fase di predisposizione del Piano è stata svolta una verifica preliminare del rispetto del principio DNSH, disponibile nelle schede di autovalutazione”*

Si riportano di seguito due Faq relative a progetti “non nativi” PNRR.

Agli interventi di messa in sicurezza 2021 finanziati con lo scorrimento del Decreto FL 08/11/2021 è applicabile la circolare 32/2021 e relativa Guida operativa, o sono invece previsti appositi provvedimenti e/o comunicati come da articolo 9 del citato Decreto, ed in quali tempi?

È applicabile. La Guida operativa è uno strumento che permette di garantire la corretta applicazione del principio DNSH, il cui rispetto è **necessario** per tutte le misure previste dal PNRR.

Dato che il contributo di cui all'Art.1 co.139 L145/2018 è rientrato nel PNRR è necessario inserire delle valutazioni sul "Do No Significant Harm (DNSH)"?

Il principio DNSH è il Regime minimo per tutte le misure del PNRR, così come specificato nel Regolamento 2021/241 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza. All'articolo 5 «Il dispositivo finanzia unicamente le misure che rispettano il principio «non arrecare un danno significativo».

5. CONTROLLO DI GESTIONE

Il controllo di gestione, inteso come meccanismo operativo, finalizzato a verificare l'azione amministrativa rapportando il raggiungimento dei risultati conseguiti a una serie di obiettivi predefiniti, può essere di notevole supporto in questa fase storica.

Il monitoraggio periodico e la rendicontazione finale si realizzano elaborando un sistema di indicatori, collegati alle operazioni e agli obiettivi del programma; raccogliendo periodicamente le informazioni sull'avanzamento del progetto

Le principali informazioni richieste sono inerenti :

- 1) i dati anagrafici dei destinatari dei fondi
- 2) il cronoprogramma del progetto
- 3) l'utilizzo delle risorse finanziarie
- 4) l'avanzamento delle fasi progettuali
- 5) il conseguimento degli obiettivi stabiliti (traguardi)
- 6) alla realizzazione concreta delle attività
- 7) all'avanzamento della spesa sostenuta

Un adeguato sistema di gestione e controllo dovrebbe assicurare l'efficace attuazione degli interventi PNRR, nel rispetto del principio della sana gestione finanziaria, e garantire il soddisfacente conseguimento dei relativi target e milestone, secondo le tempistiche stabilite quale condizione abilitante per il rimborso delle risorse da parte della Commissione europea.